

LETTERA	986
Denominazione	Giulia Samoyloff a Giuditta Pasta
Data di stesura	Giovedì
Data di ricezione	
Regesto	Giulia Samoyloff scrive a Giuditta Pasta, chiedendole con fervore il piacere di esibirsi a casa sua.
Trascrizione	<p>Giovedì. Cara ed amabilissima signora Pasta, commincio col domandargli mille scuse delle mie continue seccature. Non ne ho che una a dargli: è quel mio desiderio che ho di aver la felicità di sentirla in¹ casa mia, che mi rende a tal punto indiscreta e importuna. La prego di dirmi se avrò il bene di vederla lunedì sera² e di permettermi d'aggiunger qui la mia più fervida preghiera, che lei non mi ricuserà questo favore. Lo domando come nipote di³ quella che tanto l'ama e come una che, senza conoscerla, ha sempre avuto per lei quei sentimenti d'ammirazione che ispira a tutti e che adesso aggiunge a quelli l'affezione, la più sincera. Giulia Samoyloff.</p> <p>Annotazioni sul verso Alla signora Giuditta Pasta, sue (breve?) mani⁴</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giulia Samoyloff
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	
Collocazione	Job 16 - 01, (283 e), box 13 folder 5
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Presenta una correzione su "di"

2 "lunedì sera" sottolineato nel testo

3 Presenta una correzione

4 L'abbreviazione è S.B.M.: si ipotizza che derivi da una scorretta unione fra le espressioni "sue proprie mani" (S.P.M.) e "*brevi manu*" (B.M.)